



GENESI

La persona al Centro

BILANCIO

D'ESERCIZIO 2024

GENESI-IMPRESA SOCIALE-SOCIETA' COOP.SOCIALE ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	Via BILINE 74/76 RODENGO SAIANO 25050 BS Italia
Codice Fiscale	03480310170
Numero Rea	BS 405690
P.I.	03480310170
Capitale Sociale Euro	312828.13
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	871000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A111806

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	2.450	1.850
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	2.450	1.850
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	15.067	21.734
5) avviamento	39.976	45.687
7) altre	1.269.905	1.389.861
Totale immobilizzazioni immateriali	1.324.948	1.457.282
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	6.082	0
2) impianti e macchinario	131.729	147.034
3) attrezzature industriali e commerciali	60.220	77.508
4) altri beni	62.126	49.639
5) immobilizzazioni in corso e acconti	10.000	18.000
Totale immobilizzazioni materiali	270.157	292.181
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	11.832	10.832
Totale partecipazioni	11.832	10.832
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.478	2.478
Totale crediti verso altri	2.478	2.478
Totale crediti	2.478	2.478
Totale immobilizzazioni finanziarie	14.310	13.310
Totale immobilizzazioni (B)	1.609.415	1.762.773
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	67.458	100.978
Totale rimanenze	67.458	100.978
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	458.095	221.588
Totale crediti verso clienti	458.095	221.588
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	86.774	79.785
Totale crediti tributari	86.774	79.785
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.059	45.252
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	25.059	45.252
Totale crediti	569.928	346.625
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	688.728	787.874

3) danaro e valori in cassa	1.140	907
Totale disponibilità liquide	689.868	788.781
Totale attivo circolante (C)	1.327.254	1.236.384
D) Ratei e risconti	41.468	18.234
Totale attivo	2.980.587	3.019.241
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	312.828	352.292
IV - Riserva legale	344.080	344.080
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	660.540	642.647
Varie altre riserve	1.177	1.177
Totale altre riserve	661.717	643.824
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(499.003)	(499.003)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	220.970	18.446
Totale patrimonio netto	1.040.592	859.639
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	123.048	123.048
Totale fondi per rischi ed oneri	123.048	123.048
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	129.351	132.537
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	258.161	227.045
esigibili oltre l'esercizio successivo	323.468	598.402
Totale debiti verso banche	581.629	825.447
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	384.386	367.042
Totale debiti verso fornitori	384.386	367.042
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	83.163	53.008
Totale debiti tributari	83.163	53.008
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	60.686	135.091
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	60.686	135.091
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	577.312	518.476
Totale altri debiti	577.312	518.476
Totale debiti	1.687.176	1.899.061
E) Ratei e risconti	420	4.953
Totale passivo	2.980.587	3.019.241

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.304.989	5.501.828
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	85.579	81.251
altri	32.586	29.714
Totale altri ricavi e proventi	118.165	110.965
Totale valore della produzione	6.423.154	5.612.793
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	327.665	578.118
7) per servizi	1.590.417	1.135.808
8) per godimento di beni di terzi	197.331	183.958
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.724.031	2.498.918
b) oneri sociali	755.454	693.622
c) trattamento di fine rapporto	183.885	167.206
e) altri costi	82.752	31.602
Totale costi per il personale	3.746.122	3.391.348
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	137.779	138.261
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	114.102	95.188
Totale ammortamenti e svalutazioni	251.881	233.449
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	33.520	4.930
14) oneri diversi di gestione	41.718	49.834
Totale costi della produzione	6.188.654	5.577.445
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	234.500	35.348
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	18.019	15.406
Totale proventi diversi dai precedenti	18.019	15.406
Totale altri proventi finanziari	18.019	15.406
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	31.549	32.308
Totale interessi e altri oneri finanziari	31.549	32.308
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(13.530)	(16.902)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	220.970	18.446
21) Utile (perdita) dell'esercizio	220.970	18.446

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	220.970	18.446
Interessi passivi/(attivi)	11.326	16.902
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	743
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	232.296	36.091
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	251.881	233.449
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	183.885	167.206
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	435.766	400.655
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	668.062	436.746
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	33.520	4.930
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(236.507)	54.726
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	17.344	(13.928)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(23.234)	(4.268)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(4.533)	4.393
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	27.793	(6.925)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(185.617)	38.928
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	482.445	475.674
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(11.326)	(16.902)
(Utilizzo dei fondi)	-	(8.989)
Altri incassi/(pagamenti)	(187.071)	(174.626)
Totale altre rettifiche	(198.397)	(200.517)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	284.048	275.157
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(92.078)	(40.031)
Disinvestimenti	-	1.070
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(5.445)	(5.100)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.000)	0
Disinvestimenti	-	28.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(98.523)	(16.061)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	31.116	(7.603)
Accensione finanziamenti	-	300.000
(Rimborso finanziamenti)	(274.934)	(249.759)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	0
(Rimborso di capitale)	(39.464)	(18.281)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(283.282)	24.357

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(97.757)	283.453
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	787.874	495.622
Danaro e valori in cassa	907	64
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	788.781	495.686
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	688.728	787.874
Danaro e valori in cassa	1.140	907
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	689.868	788.781

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2024, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C. .

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del C.C. e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del C.C. e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che sono state effettuate compensazioni solo se ammesse dalla legge e previste dagli OIC. I relativi importi lordi sono evidenziati nei paragrafi di riferimento all'interno della presente Nota integrativa.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività. Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale.

La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

In considerazione dell'andamento economico della Società gli Amministratori ritengono che i flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente sommati alle risorse finanziarie già disponibili oltre all'eventuale supporto da parte dei soci, come dimostrato in passato, siano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi. Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a. soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- b. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- c. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024.

Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della società si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". La Società ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamento dei criteri di valutazione

Nell'esercizio in commento non si è modificato il criterio di valutazione.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio non sono emersi errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici esercizio 2023

Si evidenzia che la società si è avvalsa, negli esercizi 2022 e 2023, della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020, estesa per l'esercizio 2023 dall'art. 3, c. 8, del D.L. 198/2022, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione dello stanziamento a bilancio delle quote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

L'utilizzo di detta facoltà ha fatto sorgere l'obbligo di destinare ad una riserva indisponibile utili di ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata, la riserva è stata integrata utilizzando riserve di utili già presenti in bilancio o altre riserve patrimoniali disponibili. La riserva costituita potrà essere svincolata al termine del ciclo di ammortamento di ogni singolo bene.

Al fine di dare un dettagliato riscontro di come la società abbia proceduto nell'applicazione della suddetta norma e di dare anche evidenza degli effetti che la mancata imputazione degli ammortamenti abbia prodotto sulla rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, si rimanda a quanto illustrato negli appositi paragrafi della presente Nota integrativa.

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non si registrano operazioni in valuta diversa dall'euro.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti risultano iscritti nella sezione dell'attivo di Stato patrimoniale, sotto la lettera A., per complessivi euro 2.450 e riguardano la parte del capitale sociale che è stata sottoscritta dai soci, ma che i soci stessi non hanno ancora provveduto a versare.

La parte di crediti già richiamata dagli amministratori ammonta ad euro 2.450. Tale indicazione evidenzia che questi crediti sono già stati chiesti ai soci e costituiscono dunque un credito a breve scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	1.850	600	2.450
Totale crediti per versamenti dovuti	1.850	600	2.450

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.324.948.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, del Revisore dei Conti e Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'**avviamento** acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo con il consenso del Revisore dei Conti e del Collegio Sindacale, nei limiti del costo sostenuto, in quanto, oltre ad avere un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono benefici economici futuri ed il relativo costo risulta recuperabile.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali

Non si registrano contributi pubblici.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti, fatto salvo per gli investimenti in migliorie effettuati su beni di terzi, che determinano la quota di ammortamento nel rispetto delle scadenze delle concessioni di godimento concordate mediante gli appositi accordi con le controparti. In questi casi, è necessario ricordare che nell'esercizio 2022 e 2023 la società si è avvalsa della facoltà prevista dal D.L.198/2022art.3 comma 8, in deroga al disposte dell'art.2426 primo comma, adottando la sospensione integrale degli ammortamenti e determinando una diversa valutazione delle quote di ammortamento per il periodo residuo di concessione d'uso del bene. Ciò ha comportato la rilevazione di quote di ammortamento in misura maggiore a quelle imputate in bilancio prima della sospensione

Svalutazioni e ripristini

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Avviamento

L'avviamento acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.5, per l'importo complessivo di euro 39.976 e corrisponde ai costi sostenuti per la rilevazione a titolo oneroso di complessi aziendali, in presenza di benefici economici futuri e di recuperabilità del costo, ed è ammortizzato secondo la sua vita utile, tenendo conto di tutte informazioni disponibili per stimare il periodo nel quale si manifesteranno i benefici economici.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 1.269.905, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

-Costi che la società ha sostenuto per la ristrutturazione dei locali adibiti a cucina, spogliatoi, bar e lavanderia, oltre a costi per l'adeguamento della cabina elettrica. Considerata la durata di 20 anni del periodo di affidamento della gestione della R.S.A Luigi Tilde Colosio, riteniamo corretto ammortizzare tali costi in un periodo corrispondente ai 20 anni,

--Costi sostenuti per la costruzione dell'edificio ad ampliamento della struttura per totali euro 2.021.611 sono ammortizzati in un periodo corrispondente alla durata della concessione della struttura che terminerà il 31/12 /2036,

--Costi sostenuti per la realizzazione del progetto denominato "DI&SVI" (diversificazione e sviluppo) finalizzato allo studio, progettazione, avviamento e accreditamento del servizio territoriale "RSA Aperta", "accreditamento di 2 nuclei Alzheimer", "accreditamento del Centro Vita agli Anni". L'entità dell'investimento è di euro 91.470 il cui ammortamento è ritenuto congruo nell'arco di cinque anni.

Gli altri costi pluriennali sono ammortizzati con aliquota del 20% annuo

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Costi di software

Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti i costi sostenuti per l'acquisizione di software applicativo in licenza ammortizzato in base alla presunta durata di utilizzo, comunque non superiore alla durata della licenza stessa.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2024	1.324.948
Saldo al 31/12/2023	1.457.282
Variazioni	-132.334

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	87.152	138.453	2.268.308	2.493.913
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	65.418	92.766	878.447	1.036.631
Valore di bilancio	21.734	45.687	1.389.861	1.457.282
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	5.445	5.445
Ammortamento dell'esercizio	6.667	5.711	125.401	137.779
Totale variazioni	(6.667)	(5.711)	(119.956)	(132.334)
Valore di fine esercizio				
Costo	87.152	138.453	2.273.753	2.499.358
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	72.085	98.477	1.003.848	1.174.410
Valore di bilancio	15.067	39.976	1.269.905	1.324.948

Immobilizzazioni materiali**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 270.157, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) costruzioni leggere;
- 2) impianti generici;
- 3) attrezzature;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto dell'immobilizzazione materiale la cui iscrizione in bilancio non è ancora possibile, sono stati rilevati in bilancio in misura pari agli importi dei pagamenti effettuati.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali - Contributi in Conto impianti - metodo diretto

Con riferimento ai contributi in Conto impianti di competenza dell'esercizio, si evidenzia che il relativo ammontare è stato imputato a riduzione del costo "storico" dei beni ammortizzabili (cosiddetto metodo diretto), così come espressamente consentito dal documento n.16 dei principi contabili nazionali. Per effetto di questa modalità di rilevazione, le quote di ammortamento sono calcolate sul costo del bene al netto del contributo, senza che quest'ultimo trovi esplicita evidenza nel Conto economico.

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2024 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Si rammenta che la società, negli esercizi 2022 e 2023, a norma dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D. L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, come modificato dall'art. 3, c.8, del D.L. 198/2022, ha applicato la sospensione della quota di ammortamento. In seguito a tale opzione, la società ha provveduto a ridefinire le quote di ammortamento degli esercizi successivi alla sospensione, rideterminando la vita utile del bene sulla base dell'intera durata residua della concessione al 31/12/2036 per i beni legati alla concessione stessa. Mentre per gli altri beni ha comportato l'allungamento del piano di ammortamento con rilevazione di quote di ammortamento uguali a quelle imputate in bilancio prima della sospensione.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari Impianti Generici Impianti Specifici	15% 8.34%-10%
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta	12.5%
Autoveicoli da trasporto Automezzi da trasporto	20%
Autovetture, motoveicoli e simili Autovetture	25%
Altri beni Mobili e macchine ufficio Macchine ufficio elettroniche e computer	12% 20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto agli esercizi precedenti. Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

Gli **acconti** sono stati iscritti nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.II.5, per euro 18.000 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino a quando non si verificheranno le condizioni per l'iscrizione dell'immobilizzazione materiale in bilancio.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica

di valore non avesse mai avuto luogo.

Tuttavia, si precisa che non sono state eseguite svalutazioni e/o rivalutazioni.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2024	270.157
Saldo al 31/12/2023	292.181
Variazioni	-22.025

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	4.390	563.439	503.693	315.143	18.000	1.404.665
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.390	416.405	426.185	265.504	-	1.112.484
Valore di bilancio	0	147.034	77.508	49.639	18.000	292.181
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	6.402	45.185	8.672	39.818	10.000	110.077
Ammortamento dell'esercizio	320	60.491	25.960	27.331	-	114.102
Altre variazioni	-	-	-	-	(18.000)	(18.000)
Totale variazioni	6.082	(15.306)	(17.288)	12.487	(8.000)	(22.025)
Valore di fine esercizio						
Costo	10.792	608.624	512.365	354.961	10.000	1.496.742
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.710	476.896	452.145	292.835	-	1.226.586
Valore di bilancio	6.082	131.729	60.220	62.126	10.000	270.157

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2024	14.310
Saldo al 31/12/2023	13.310
Variazioni	1.000

Esse risultano composte da partecipazioni, crediti immobilizzati, titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa, strumenti finanziari derivati.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 11.832, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto. Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Sono rappresentate quote di partecipazione al capitale sociale di cooperative e consorzi che operano in attività analoghe e affini all'attività della vostra società:

CG FINANCE SOC.COOP.SOCIALE	EURO	10.582
COOPERFIDI ITALIA	EURO	250

SOC.CONSORTILE VENTI C.S.ONLUS	EURO	1.000
ALBOREA SOC.CCOP.SOCIALE ONLUS	EURO	28.000
Svalutazione ALBOREA Soc.Coop.Soc.Onlus	EURO	(28.000)

Per la partecipazione in Alborea s.c.s.onlus, già nel precedente esercizio, il Consiglio di amministrazione, valutato lo stato di difficoltà economico-finanziaria in cui riversa la società, ha ritenuto prudente confermare l'iscrizione della svalutazione totale della quota di euro 28.000.

Crediti vs. altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 2.478 e rappresentano i depositi cauzionali per utenze.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	38.832	38.832
Svalutazioni	28.000	28.000
Valore di bilancio	10.832	10.832
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	1.000	1.000
Totale variazioni	1.000	1.000
Valore di fine esercizio		
Costo	39.832	39.832
Svalutazioni	28.000	28.000
Valore di bilancio	11.832	11.832

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	2.478	0	2.478	2.478
Totale crediti immobilizzati	2.478	0	2.478	2.478

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
italia	2.478	2.478
Totale	2.478	2.478

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2024 è pari a euro 1.327.254. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 90.870.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Per la valutazione delle rimanenze costituite da beni fungibili è stato seguito il criterio del costo in quanto inferiore al valore corrente. Detto costo, in alternativa al criterio generale del costo specifico, è stato determinato con il metodo FIFO (la cui adozione è prevista dal c. 1 n. 10 dell'art. 2426 del C.C. e dall'art. 92 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917), ossia assumendo che le quantità acquistate o prodotte in epoca più remota siano le prime a essere vendute o utilizzate in produzione.

Costo ammortizzato - Valore attuale futuri pagamenti

Si evidenzia che, poiché il pagamento delle merci non è differito o a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato per operazioni simili o equiparabili, la società, sulla base delle disposizioni dell'OIC 13 e 19, NON ha applicato il criterio di valutazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 67.458.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2024 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	100.978	(33.520)	67.458
Totale rimanenze	100.978	(33.520)	67.458

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Non esistono rimanenze di merci destinate alla vendita.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti verso clienti

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale.

Il valore dei crediti verso clienti al 31/12/2024 ammonta ad euro 458.095

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, non si è ritenuto necessario accantonare nell'esercizio somme a svalutazione dei crediti.

Crediti tributari

Nella voce "crediti tributari" sono rappresentati crediti compensabili per IVA euro 81.471, ritenute d'acconto subite euro 5.303.

Crediti verso altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Fra i crediti verso altri sono rappresentati:

--crediti Entro 12 mesi	--Credito vs. soci per prestito sociale	euro	556
	Credito per contributo GSE	euro	3.599
	Credito contributo Fondo Impresa	euro	11.917
	Credito verso inail	euro	388
	Credito verso Regione Lombardia (contributo)	euro	8.600

--crediti Oltre 12 mesi --Credito verso Coop.Gruppo Fraternità	euro 300.000
Fondo Rischi su Crediti	euro -300.000

I crediti verso soci per prestiti sociali, adottato per il quattordicesimo anno consecutivo, consolida l'iniziativa intrapresa con l'adozione del regolamento sui prestiti sociali deliberata dall'Assemblea Dei Soci in data 31 marzo 2009. Il regolamento adottato prevede oltre alle norme generali comuni a tutti gli utenti, una diversa regolamentazione riservata ai soci rispetto ai dipendenti:

- il tetto massimo di ogni intervento è di Euro 7500,00 per i soci e di Euro 5000,00 per i dipendenti,
- il Consiglio di Amministrazione deve deliberare l'erogazione del prestito e le condizioni. Lo stesso determina i tempi di rimborso che dovranno comunque essere sufficientemente brevi e non superiori a 6 anni per i soci e 4 anni per i dipendenti.

Il tasso d'interesse previsto fa riferimento al T.U.S. della Banca Centrale europea. Nel 2024 si è applicato il 1,50% apportando nell'esercizio, interessi attivi pari a ad Euro 16.

Il rimborso avviene in rate mensili.

Non vi sono prestiti il cui rimborso si protrae oltre i cinque anni.

Fra i crediti oltre i 12 mesi risulta iscritto il credito verso la "Gruppo Fraternità Consorzio Cooperative Sociali" per euro 300.000. Già nel 2012 la società sottoscriveva un accordo con la società "Gruppo Fraternità Consorzio Cooperative Sociali" il cui effetto prevedeva la parziale estinzione del credito originario di euro 650.000 mediante sottoscrizione di quote di partecipazione della stessa per euro 300.000, mentre la parte rimanente di euro 350.000 oltre interessi maturati al 31/12/2012 ed addebitati per euro 25.000, veniva estinta mediante cessione pro-solvendo dei crediti vantati da "Gruppo Fraternità Consorzio Cooperative Sociali" verso la "Cooperativa Fraternità Verde" per euro 300.000 e verso "Cooperativa Fraternità Creativa" per euro 75.000. I crediti nei confronti di "Cooperativa Fraternità Verde" e di "Cooperativa Fraternità Creativa" risultano totalmente estinti. La quota di partecipazione nel capitale sociale di "Gruppo Fraternità Consorzio Cooperative Sociali" poteva rappresentare un'opportunità per la "Genesi Impresa Sociale" di essere partecipe in qualità di socio sovventore nella realtà che si apprestava a nascere in seno al progetto di fusione di "Gruppo Fraternità Consorzio Cooperative Sociali" con altre Cooperative del gruppo.

Crediti tributari compensati

Ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C. si evidenziano i crediti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i crediti e debiti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta in virtù di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione vigente ed è stata regolata mediante un unico pagamento.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 569.928.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	221.588	236.507	458.095	458.095	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	79.785	6.989	86.774	86.774	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	45.252	(20.193)	25.059	25.059	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	346.625	223.303	569.928	569.928	0

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	458.095	458.095

Area geografica	italia	Totale
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	86.774	86.774
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	25.059	25.059
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	569.928	569.928

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 689.868, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	787.874	(99.146)	688.728
Denaro e altri valori in cassa	907	233	1.140
Totale disponibilità liquide	788.781	(98.913)	689.868

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 41.468.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	18.234	23.234	41.468
Totale ratei e risconti attivi	18.234	23.234	41.468

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2024	31/12/2023
Risconti attivi su assicurazioni	22.935	3.612

Risconti attivi per imposta su affitti	24	24
Risconti attivi su canoni di manutenzione	14.790	5.643
Risconti attivi su oneri su finanziamenti	3.719	4.664
TOTALE	41.468	18.234

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi			
Risconti attivi	41.468		

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.040.592 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 180.950. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C. „nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	352.292	-	(39.664)		312.828
Riserva legale	344.080	-	-		344.080
Altre riserve					
Riserva straordinaria	642.647	17.893	-		660.540
Varie altre riserve	1.177	-	-		1.177
Totale altre riserve	643.824	17.893	-		661.717
Utili (perdite) portati a nuovo	(499.003)	-	-		(499.003)
Utile (perdita) dell'esercizio	18.446	-	-	220.970	220.970
Totale patrimonio netto	859.639	17.893	(39.664)	220.970	1.040.592

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento dell'anno 2022 per un ammontare pari a euro 241.745 e dell'anno 2023 pari ad euro 21.078, ha destinato a una riserva indisponibile utili di ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata in applicazione dell'art. 60 c. 7-ter del D. L. 104/2020.

La suddetta riserva indisponibile tornerà nel tempo ad essere disponibile via via che i singoli beni, rispetto ai quali si è proceduto alla sospensione degli ammortamenti, giungano al termine del loro periodo di ammortamento stanziato in bilancio o siano eventualmente ceduti.

A tal proposito è da registrare che durante il 2024 sono giunti al termine del periodo di ammortamento parte degli immobilizzi interessati, per questo si è concretizzata la liberazione di parte della riserva per euro 93.395, attestando il saldo della riserva indisponibile a euro 169.428.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	312.828	
Riserva legale	344.080	A)AUMENTO CAPITALE -B)COPERTURA PERDITE
Altre riserve		
Riserva straordinaria	660.540	A)AUMENTO CAPITALE -B)COPERTURA PERDITE
Varie altre riserve	1.177	A) AUMENTO CAPITALE
Totale altre riserve	661.717	
Utili portati a nuovo	(499.003)	
Totale	819.622	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Tra le voci del patrimonio netto è iscritta:

- la perdita portata a nuovo emersa nell'esercizio in corso al 31/12/2020, per euro 135.851;
- la perdita portata a nuovo emersa nell'esercizio in corso al 31/12/2021, per euro 363.152

In particolare, le perdite non hanno determinato la riduzione del capitale sociale. La società ha rinviato ogni decisione in ordine alla rispettiva copertura posto che le riserve disponibili garantiscono adeguata copertura a salvaguardia del patrimonio.

ASSEGNAZIONE IMMOBILI/BENI AI SOCI

La società non ha assegnato beni ai soci.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13, in particolare:

La società è impegnata a sostenere le proprie istanze avanti all'autorità giudiziaria del tribunale di Brescia che dovrà esprimersi in ordine alla causa intentata dalla società SELI, affidataria dell'appalto per la costruzione della nuova ala dell'immobile, per richiesta danni per ritardato pagamento per euro 329.912. Per contro la nostra società, in opposizione, ricorreva avanzando una richiesta di rimborso danni per difetti di costruzione e rimborsi spese per riparazioni per euro 259.464. Per questo si è ritenuto prudentemente ed equo, accantonare al fondo rischi una somma di euro 70.448, corrispondente alla differenza tra la posizione debitoria e creditoria, sottoposte al vaglio dell'organo giudicante, pari al probabile esborso che la nostra società potrebbe essere chiamata a rifondere.

E' iscritto un fondo oneri per Euro 52.600 costituito per la copertura dei costi di manutenzione da eseguire sull'immobile ricevuto in affitto dal Comune di Rodengo. Visto che l'entità della somma finora accantonata è da considerare congrua rispetto ad eventuali interventi che saranno necessari a mantenere e ristabilire la buona conservazione del bene in locazione, nel corrente esercizio, non si è ritenuto necessario procedere con un ulteriore accantonamento.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS, ovvero ai fondi di previdenza complementare a cui i lavoratori hanno aderito.

Si evidenzia che le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 129.351;

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	132.537
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	183.885
Utilizzo nell'esercizio	187.071
Totale variazioni	(3.186)
Valore di fine esercizio	129.351

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Debiti di natura finanziaria

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

Euro 258.161 Verso banche scadenti entro l'esercizio successivo,

Euro 323.468 Verso banche scadenti oltre l'esercizio successivo, entro i 5 anni,

Euro 0 Verso banche scadenti oltre i 5 anni.

Per far fronte all'impegno finanziario a copertura dei ricorrenti investimenti, la società ha stipulato con:

-la CGM Finance soc.coop.sociale (Banca Popolare Etica) nel corso del 2023 ha rinnovato la linea di fido erogando un finanziamento di euro 300.000 al tasso d'interesse variabile pari al tasso di riferimento stabilito dalla Banca Centrale Europea + 2%, per il 2023 gli interessi corrispondono a euro 14.423.73. Il rimborso è previsto in n. 48 rate mensili fisse di euro 6.250 e liquidazione degli interessi con cadenza annuale. Il piano di ammortamento è iniziato il 15 agosto 2023 e terminerà con l'ultima rata il 15 luglio 2027. Al termine dell'esercizio il debito residuo ammonta a euro 208.219.

-La Regione Lombardia ha approvato il Progetto nr.35039199 e con decreto nr.12466 del 20/12/2012 ha definitivamente riconosciuto il cofinanziamento per euro 800.000 a valere sulla linea di intervento nr.7 "Cooperazione del Fondo di rotazione per l'imprenditoria FRIM di cui alla DGR 11239/2010". L'erogazione si è perfezionata in data 23/04/2015 con periodo di preammortamento con addebito dei soli interessi fino al 30/06/2016, data nella quale era prevista la prima rata del rimborso. L'ultima rata è prevista il 30/06/2027. A fine esercizio il residuo debito ammonta ad euro 259.937 da rimborsare entro i prossimi 12 mesi euro 71.869, entro 5 anni euro 187.068. Anche per questo finanziamento si è ritenuto opportuno godere dell'opportunità garantita dall'art.56 del Decreto Legge 18 del 17/03/2020 e successive integrazioni, con una moratoria di 18 mesi.

Nel corso del 2020 vista la naturale scadenza e chiusura della precedente linea di finanziamento chirografario, la Banca Biper ha nuovamente concesso l'apertura di un finanziamento di euro 500.000 supportato dal Fondo di Garanzia di cui alla legge 662/96 per mezzo del MedioCredito Centrale. Il rimborso della prima rata delle 60 rate mensili, è iniziato in febbraio 2021 dopo un periodo di preammortamenti di sei mesi e terminerà il 04/01/2026. Il saldo a debito al termine dell'esercizio è di euro 113.472 in scadenza entro l'esercizio successivo per euro 95.823 ed entro cinque anni euro 17.649.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato del debito con scadenza entro i 12 mesi ed oltre i 12 mesi, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali verso i fornitori, per euro 384.385, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Sono iscritti debiti per ritenute IRPEF relative a quanto trattenuto dalla società a dipendenti, lavoratori autonomi e collaboratori in qualità di sostituto d'imposta per euro 83.163. Fra i debiti verso istituti di previdenza sono comprese ritenute su redditi di lavoro dipendente per euro 60.685.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debiti verso dipendenti per salari e stipendi Dicembre 2023	282.624
Debiti verso dipendenti per ratei per ferie e altri oneri	83.590
Debiti Verso soci per annullamento quote	63.879
Debiti per trattenute sindacali	565

Debiti per caparre ricevute (RSA-Centro vita)	145.475
Altri debiti	1.179

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 1.687.176.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	825.447	(243.818)	581.629	258.161	323.468
Debiti verso fornitori	367.042	17.344	384.386	384.386	-
Debiti tributari	53.008	30.155	83.163	83.163	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	135.091	(74.405)	60.686	60.686	-
Altri debiti	518.476	58.839	577.312	577.312	-
Totale debiti	1.899.061	(211.885)	1.687.176	1.363.708	323.468

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	581.629	581.629
Debiti verso fornitori	384.386	384.386
Debiti tributari	83.163	83.163
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	60.686	60.686
Altri debiti	577.312	577.312
Totale debiti	1.687.176	1.687.176

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Operazioni di ristrutturazione del debito

Nell'esercizio corrente la società, non ha attivato operazioni di ristrutturazione del debito.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 420.

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 6.304.989.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 118.164. Tra questi possiamo contare contributi in conto esercizio pari ad euro 85.579.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi RSA	4.962.650
Ricavi CDI	206.916
Servizi Rovato, Trenzano, Urago - RSA Aperta	479.699
Ricavi SAD	417.552
Ricavi C-DOM	238.172
Totale	6.304.989

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	6.304.989
Totale	6.304.989

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 85.579 e comprende:

**Euro 26.693 per contributi per la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici connessi alla rete.
Il contributo di competenza dell'esercizio in commento erogato dal GSE,**

Euro 3.004 per contributo 5x1000;

Euro 30.000 per contributo eraogato da Invitalia a fronte di costi di energia;

Euro 12.781 per contributo ricevuto da Fondimpresa;

Euro 8.600 per contributo da Regione Lombardia a fronte della certificazione UNI/PDR125:2022 "parità di genere",

Euro 4.500 per contributo CCIAA per progetto di formazione continua.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 6.188.654.

Voce B6: in questa voce sono classificati i costi per acquisti di beni per euro 327.665:

- euro 292.534 per merci impiegate nella produzione e di consumo,
- euro 13.118 per prodotti per la manutenzione,
- euro 4.520 per carburante e lubrificanti per generatore e mezzi di trasporto,
- euro 17.493 per cancelleria e omaggi,

Voce B7: in questa voce sono classificati i costi servizi per euro 1.590.417:

- euro 914.341 per prestazioni esterne,
- euro 154.212 per energia elettrica,
- euro 42.389 per acqua,
- euro 91.026 per gas,
- euro 146.714 per manutenzioni e riparazioni,
- euro 7.392 per smaltimento rifiuti,
- euro 35.186 per coperture assicurative,
- euro 21.022 per spese di trasferta,
- euro 38.912 per spese di consulenza tecnica, qualità, privacy, ambientale, e sviluppo,
- euro 65.728 per spese di consulenza legale, amministrativa, paghe,
- euro 12.677 per spese telefoniche,
- euro 19.022 per compensi al revisore e collegio sindacale,
- euro 9.560 per visite mediche,
- euro 11.778 per corsi di formazione,
- euro 1.547 per revisione confcooperative,
- euro 2.723 per gestione automezzi,
- euro 3.832 per spese per servizi bancari,
- euro 12.264 altre.

Voce B8: in questa voce sono classificati i costi per godimento beni di terzi per euro 197.331:

- euro 177.294 per affitti passivi,
- euro 20.036 per noleggio attrezzature.

Voce B10: in questa voce sono classificati i costi per ammortamento per euro 251.881:

- euro 137.779 per quota ammortamento immobilizzazioni immateriali,
- euro 114.102 per quota ammortamento immobilizzazioni materiali.

Voce B14: in questa voce sono classificati i costi per oneri di gestione per euro 41.718:

-euro	432	per diritto camerale,
-euro	5.886	per abbonamenti giornali e riviste,
-euro	16.049	per tassa rifiuti,
-euro	6.063	per altre imposte,
-euro	9.898	per quote associative,
-euro	772	per perdite su crediti,
-euro	1.350	per donazioni,
-euro	687	per sopravvenienze passive
-euro	579	altre.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

la sotto-voce C.16 d) "Proventi finanziari diversi dai precedenti" comprende gli interessi attivi percepiti dalle banca sui saldi attivi di conto corrente pari ad euro 18.019,

la sotto-voce C.17 "Oneri finanziari diversi dai precedenti" comprende interessi passivi su finanziamenti pari a euro 29.344 e oneri per euro 2.205.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	31.410
Altri	139
Totale	31.549

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato elementi di ricavo o costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Non si rilevano imposte sul reddito ne imposte correnti, differite e anticipate.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'**attività di finanziamento** comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2024, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (ivi inclusi eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio art. 2427 c.1 6-bis C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni relative alle cooperative
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	8
Operai	157
Totale Dipendenti	165

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori, Revisore dei conti e Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Sindaci
Compensi	13.562

Come risulta da apposita delibera di assemblea dei soci, gli amministratori non hanno percepito alcun compenso con riguardo all'esercizio in commento.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, al Revisore dei Conti, al Collegio Sindacale, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al revisore legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	5.460

Categorie di azioni emesse dalla società

Si precisa che nel corso dell'esercizio non sono state emesse azioni o altri titoli.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie, passività potenziali

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si precisa che non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Non vi sono operazioni con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato .

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La società non è soggetta alla redazione del bilancio consolidato. (art.2427, comma 1 numero 22 quinqies e 22 sexies del codice civile).

Informazioni relative alle cooperative

Ristorni ai soci

Nell'esercizio non sono stati deliberati ristorni ai soci.

Dati sull'occupazione

L'organico è suddiviso come segue:

Impiegati	al 31/12/2023 nr. 8	al 31/12/2024 nr. 8	variazione nr. 0
Operai	al 31/12/2023 nr.147	al 31/12/2023 nr.157	variazione nr. +10

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello previsto per le cooperative sociali.

Mutualità prevalente

Le cooperative sociali, oltre che dalle norme relative alle cooperative in genere, sono disciplinate dalla legge 8 novembre 1991 n.381. Rispettando tali norme, le cooperative sociali, sono considerate indipendentemente ai requisiti di cui all'art.2513 del codice civile (criteri di definizione della prevalenza) cooperative a mutualità prevalente (art.111-septies delle disposizioni di attuazione del codice civile).

Il costo dei dipendenti e liberi professionisti soci e non soci al lordo dei ristorni se previsti si articola come segue:

	Costo totale	di cui soci	di cui non soci
Dipendenti	3.706.966	3.173.275	533.692
Liberi prof.	511.738	53.553	458.185
TOTALI	4.218.704	3.226.828	991.877
Percentuale soci	76%	percentuale non soci 24%	

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125-bis – Vantaggi economici “non generali” ricevuti

Ai sensi dell'art. 1 c. 125-bis della L. 4/8/2017 n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, sono stati effettivamente erogati alla società, da parte di pubbliche amministrazioni di cui all'art. 2 D. Lgs. 165/2001 e da soggetti di cui all'art. 2-bis D. Lgs. 33/2013, sovvenzioni/sussidi/vantaggi/contributi/aiuti, in denaro/in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria.

La seguente tabella espone i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare o valore dei beni ricevuti e breve descrizione delle motivazioni dell'ottenimento del vantaggio economico.

Contributo ricevuto	Causale
2.438.410	Regione Lombardia -contributo RSA-CDI-RSA Aperta-C-DOM
26.693	GSE
30.000	Invitalia-contributo spese energia
25.881	Fondimpresa-CCIAA-Regione Lombardia

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 220.970 , come segue:

- il 3%, pari a **euro 6.629** al Fondo Mutualistico per lo sviluppo della cooperazione ai sensi dell'art.11 della L. 59/1992,
- **euro 214.340** a parziale copertura delle perdite portate a nuovo.
- Si propone altresì, di svincolare per euro 93.395 parte della riserva indisponibile di cui all'art. 60, c. 7-ter D. L. 104/2020 conv. dalla L.126/2020, modificato dall'art.3 c.8, del D.L.198/2022. costituita a copertura degli ammortamenti sospesi nell'esercizio 2022-2023.

Dichiarazione di conformità del bilancio

L'Organo Amministrativo

CAVAGNINI MASSIMO
COLA SILVIA
SCARABELLI RICCARDO
GJUZI MIRELA

FRANZONI MICHELA

Dichiarazione di conformità

IL SOTTOSCRITTO CAVAGNINI MASSIMO LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA GENESI IMPRESA SOCIALE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS, CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITA' PENALI PREVISTE IN CASO DI FALSA DICHIARAZIONE, ATTESTA AI SENSI DELL'ART.47 DEL D.P.R. 445 /2000, LA CORRISPONDENZA DEL DOCUMENTO INFORMATICO IN FORMATO XBRL CONTENENTE LO STATO PATRIMONIALE CONTO ECONOMICO IL RENDICONTO FINANZIARIO E LA PRESENTE NOTA INTEGRATIVA A QUELLI CONSERVATI AGLI ATTI DELLA SOCIETA'.

GENESI IMPRESA SOCIALE
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Sede in RODENGO SAIANO (BS), VIA BILINE 74/76

Iscritto alla C.C.I.A.A. di Brescia

Codice Fiscale e numero iscrizione al Registro delle Imprese 03480310170

Partita IVA 03480310170 -

Iscritto al Rea di Brescia n. 405690

Relazione del revisore unico indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010, n. 39

All'assemblea dei soci della Genesi Impresa Sociale società cooperativa sociale onlus

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio di esercizio della società cooperativa sociale onlus GENESI IMPRESA SOCIALE costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia.

Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio di esercizio" della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio di esercizio

L'Organo amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio di esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio di esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

L'Organo amministrativo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella relazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio di esercizio

Il mio obiettivo è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio di esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio di esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio di esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio di esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2 lett. e) del D. Lgs 39/2010

L'organo amministrativo della GENESI IMPRESA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della società stessa al 31/12/2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio di esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio della società GENESI IMPRESA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS al 31/12/2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della società GENESI IMPRESA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS al 31/12/2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art.14, comma 2, lett. e), del D.Lgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Lumezzane, 20 marzo 2025

IL REVISORE

Dott.ssa Laura Strapparava

GENESI IMPRESA SOCIALE
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
SEDE IN RODENGO SAIANO (BS), VIA BILINE 74/76
ISCRITTO ALLA C.C.I.A.A. DI BRESCIA
CODICE FISCALE E NUMERO ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE 03480310170
PARTITA IVA 03480310170 -
ISCRITTO AL REA DI BRESCIA N. 405690

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE
DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024 REDATTA AI
SENSI DELL'ART.2429 c.2 C.C.**

Ai Soci della Società Cooperativa sociale Genesi

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Cooperativa Genesi al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 220.970,00. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, dott.ssa Laura Strapparava ci ha consegnato la propria relazione datata 20/3/2025 contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.



1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa Sociale Genesi al 31.12.2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.



Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

4) Verifica della mutualità prevalente ai sensi dell'art. 2513 del C.C.

Il Collegio sindacale ha verificato la sussistenza della mutualità prevalente in relazione alla natura di cooperativa di produzione lavoro. In particolare:

Costo dei lavoratori dipendenti soci	€ 3.173.275
Costo dei professionisti soci	€ 53.553
TOTALE COMPENSI ED EMOLUMENTI SOCI	€ 3.226.828
Costo dei lavoratori dipendenti non soci	€ 538.692
Costo dei professionisti non soci	€ 458.185
TOTALE COMPENSI ED EMOLUMENTI NON SOCI	€ 991.877
Totale Compensi ed emolumenti Soci	€ 3.226.828
Totale Compensi ed emolumenti	€ 4.218.704
Percentuale soci	76%
Percentuale non soci	24%

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Rodengo Saiano, 28/3/2025

Il Collegio sindacale

Pier Franco Savoldi

Sabrina Tomason

Gianpietro Tocchella

Jto Tocchella